

"ARTISTA PER UN GIORNO": I DISABILI SI RACCONTANO ATTRAVERSO LA PITTURA

Le opere pittoriche realizzate dai disabili fisici e psichici del Centro diurno "La bottega delle idee", per raccontare la loro "ricerca artistico-espressiva" e allo stesso tempo "la complessità dei percorsi riabilitativi". Si possono vedere dal 12 maggio fino al 19 a Roma, presso la Sala Santa Rita

ROMA - Un'originale installazione - alla Sala Santa Rita in via Montanara, in pieno centro storico a Roma - delle opere pittoriche realizzate dai disabili fisici e psichici del Centro diurno "La bottega delle idee", per raccontare la loro "ricerca artistico-espressiva" e allo stesso tempo "la complessità dei percorsi riabilitativi". Si intitola "Artista per un giorno. Percorsi d'integrazione psicosociale" la singolare iniziativa al via dal 12 maggio alle 11 e visitabile fino al 19, promossa dall'Assessorato alle politiche culturali e Centro Storico e dalla Asl RmB, realizzata con la collaborazione della cooperativa sociale "Nuove risposte" e organizzata da Zètema Progetto Cultura.

"Oltre al notevole pregio artistico delle opere, l'esposizione è animata dal desiderio di rafforzare un rapporto con il contesto sociale, una restituzione alla città dei diversi significati del vivere ed uno scambio di esperienze con altre realtà impegnate con la disabilità", fanno sapere gli organizzatori. Le opere esposte, infatti, sono il risultato "di un impegno a più mani che ha coinvolto l'equipe del servizio DAR II Distretto, gli artisti conduttori dei gruppi, gli operatori e i tirocinanti in un complesso lavoro di rete con altri soggetti culturali ed istituzionali del territorio. Questa esperienza creativa ha contribuito alla realizzazione di opere con una forte carica espressiva, significative di un'identità personale e di un lavoro svolto all'interno di un gruppo".

Tutto parte dal progetto del Centro diurno "La bottega delle idee" (finanziato da Roma Capitale - Dipartimento promozione dei servizi sociali e della salute), nel quale "il percorso artistico è inteso come esperienza di integrazione con l'esterno e di collaborazione di gruppo". I laboratori artistico/espressivi - dalla pittura alla ceramica, dalla musica al teatro - sono finalizzati "alla riabilitazione e all'integrazione psicosociale, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e del proprio corpo". E l'esposizione delle opere di artisti con disabilità, dense della loro fantasia e creatività, "restituisce alle persone che si sono impegnate in questo percorso un riconoscimento del valore delle loro opere e permette di ribaltare la prospettiva dell'essere disabili, spesso identificata in una mancanza o un difetto dell'essere; ciò apre ad una riflessione e ad una domanda sui possibili percorsi futuri nell'ambito della riabilitazione e dell'integrazione psicosociale". (lab)

(Fonte: www.superabile.it)